

## **TRAPATTONI TESTIMONIAL DEL CENTRO ANZIANI DI LUNGAVILLA**

### **Grande entusiasmo per l'arrivo dell'allenatore italiano più vittorioso**

Un allenatore vincente lo è dentro e fuori dal campo: Giovanni Trapattoni, attuale commissario tecnico della nazionale irlandese e allenatore italiano più vittorioso a livello di club, lo ha dimostrato anche a Lungavilla, Venerdì 30 Aprile, invitato da Parrocchia e Pro Loco per dare simbolicamente il "calcio d'inizio" ad una struttura destinata a diventare il fulcro delle attività socio-assistenziali del paese: il Centro Diurno per anziani. "Dopo aver costruito e realizzato l'asilo nido - spiega il parroco Don Cesare De Paoli - volevamo lanciare una nuova grande sfida per la nostra comunità e per farlo abbiamo potuto contare sulla straordinaria umanità di Trapattoni". Un pomeriggio, quello dell'allenatore, iniziato presso la Cooperativa Villa Meardi, vicino a Retorbido, dove si trovano i ragazzi della Comunità S. Pietro di Voghera che stanno affrontando un lungo percorso che li porterà verso l'uscita dal tunnel della droga. Qui il Trap ha subito notato un campo da calcio senza porte. "Ma dove sono?", ha chiesto ad un ragazzo ospite della Comunità. "Purtroppo non le abbiamo". Nessun problema, una telefonata di Giovanni Trapattoni e le porte arriveranno nel giro di pochi giorni. Ecco l'essenza di un uomo e di uno sportivo che ha avuto molto dalla vita ma che contemporaneamente si mette a disposizione del prossimo con tanta umiltà e dedizione. "Sono cresciuto in mezzo alla povertà, io sono di umili origini" - ha ricordato anche durante la serata presso l'Auditorium di Lungavilla, in mezzo a tanti tifosi dei vari club che lui stesso ha allenato e ai bimbi dell'Upol, la polisportiva lungavillese. Quella povertà che non gli fa dimenticare il gesto caritatevole nel quotidiano, quella parola in più di incoraggiamento che serve a tanti giovani in difficoltà, per spronarli ad andare avanti. La presentazione ufficiale del progetto del Centro Anziani, con annesso Centro di Ascolto, ha preceduto la firma del Trap alla prima piastrella del nuovo edificio, che sorgerà proprio a ridosso della Parrocchia: da quel momento è partita la sottoscrizione che servirà per raccogliere fondi per finanziare i lavori. "Non occorrono grandi cifre" - spiega Don Cesare - si parte dai cinque euro e tutto quel che viene in più per noi è manna dal cielo. Coloro che faranno una offerta potranno apporre anche la loro firma sul cartellone, accanto a quella del Trap, a simboleggiare l'importanza di tanti benefattori per la nostra comunità". Con il cuore, la simpatia e la responsabilità si può andare lontano, ricorda al pubblico l'allenatore di Cusano Milanino. "Come nella competizione agonistica si insegna a rispettare l'avversario, così anche qui è importante sensibilizzare il prossimo sullo straordinario obiettivo che si pone la parrocchia per venire incontro alle esigenze di tutto il paese". Ora a Lungavilla è atteso Paolo Brosio, Mercoledì 12 Maggio: preceduto dal S. Rosario officiato alle 21 dal vescovo della diocesi, Mons. Martino Canessa, l'incontro presso l'auditorium della Casa del Giovane servirà anche a mettere in luce la conversione del giornalista dopo un viaggio presso il Santuario mariano di Medjugorie. A seguire il dibattito con il pubblico inframmezzato da arie sacre per voce e arpa.